

TACK & TMI ITALY S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza QUATTRO NOVEMBRE 5 MILANO 20124 MI Italia
Codice Fiscale	07614340961
Numero Rea	MI 1971071
P.I.	07614340961
Capitale Sociale Euro	100000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GI GROUP HOLDING S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GI GROUP S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.380	8.333
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	80.300	22.600
7) altre	62.874	0
Totale immobilizzazioni immateriali	223.554	30.933
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	74.752	11.149
Totale immobilizzazioni materiali	74.752	11.149
Totale immobilizzazioni (B)	298.306	42.082
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.934.896	3.714.654
Totale crediti verso clienti	3.934.896	3.714.654
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	930.242	638.706
Totale crediti verso controllanti	930.242	638.706
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	914.441	981.535
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	914.441	981.535
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.202	6.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	500
Totale crediti tributari	9.202	7.115
5-ter) imposte anticipate		
	69.113	74.215
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194	2.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	64	-
Totale crediti verso altri	1.258	2.948
Totale crediti	5.859.152	5.419.173
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.000.197	569.246
3) danaro e valori in cassa	644	285
Totale disponibilità liquide	1.000.841	569.531
Totale attivo circolante (C)	6.859.993	5.988.704
D) Ratei e risconti		
	54.157	33.834
Totale attivo	7.212.456	6.064.620
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	100.000	100.000
III - Riserve di rivalutazione		
	111.951	111.951
IV - Riserva legale		
	20.000	16.028

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	372.061	372.061
Versamenti a copertura perdite	0	0
Totale altre riserve	372.061	372.061
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	820.230	304.527
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	405.890	519.675
Totale patrimonio netto	1.830.132	1.424.242
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	48.550	30.000
Totale fondi per rischi ed oneri	48.550	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	553.736	460.643
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.201	2.126
Totale debiti verso banche	1.201	2.126
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.251.133	1.448.434
Totale debiti verso fornitori	1.251.133	1.448.434
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.020.982	1.271.608
Totale debiti verso controllanti	2.020.982	1.271.608
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.723	71.799
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	119.723	71.799
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.438	151.668
Totale debiti tributari	134.438	151.668
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.689	169.222
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	196.689	169.222
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	680.245	643.725
Totale altri debiti	680.245	643.725
Totale debiti	4.404.411	3.758.582
E) Ratei e risconti	375.627	391.153
Totale passivo	7.212.456	6.064.620

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.135.579	10.590.529
5) altri ricavi e proventi		
altri	562.806	375.553
Totale altri ricavi e proventi	562.806	375.553
Totale valore della produzione	11.698.385	10.966.082
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.405	9.106
7) per servizi	6.101.018	6.040.420
8) per godimento di beni di terzi	740.301	653.336
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.844.626	2.414.544
b) oneri sociali	870.046	718.458
c) trattamento di fine rapporto	194.620	163.076
d) trattamento di quiescenza e simili	5.545	5.577
e) altri costi	23.549	14.998
Totale costi per il personale	3.938.386	3.316.653
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64.242	46.804
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.160	7.186
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	8.702
Totale ammortamenti e svalutazioni	75.402	62.692
12) accantonamenti per rischi	48.550	-
14) oneri diversi di gestione	146.410	91.147
Totale costi della produzione	11.061.472	10.173.354
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	636.913	792.728
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	15	2
altri	893	1.671
Totale proventi diversi dai precedenti	908	1.673
Totale altri proventi finanziari	908	1.673
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	31.752	16.538
altri	-	5
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.752	16.543
17-bis) utili e perdite su cambi	(18)	(31)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.862)	(14.901)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	606.051	777.827
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	195.059	165.035
imposte differite e anticipate	5.102	93.117
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	200.161	258.152
21) Utile (perdita) dell'esercizio	405.890	519.675

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	405.890	519.675
Imposte sul reddito	200.161	258.152
Interessi passivi/(attivi)	30.862	14.901
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	636.913	792.728
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	48.550	8.702
Ammortamenti delle immobilizzazioni	75.402	53.990
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	123.952	62.692
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	760.865	855.420
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(432.579)	(1.612.093)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(400.817)	670.084
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(20.323)	(4.271)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(15.527)	(26.028)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.046.380	396.657
Totale variazioni del capitale circolante netto	177.134	(575.651)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	937.999	279.769
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(30.844)	(14.870)
(Imposte sul reddito pagate)	(206.306)	(6.439)
(Utilizzo dei fondi)	63.092	(42.782)
Totale altre rettifiche	(174.058)	(64.091)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	763.941	215.678
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(153.356)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(178.270)	(22.600)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(64)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(331.690)	(22.600)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(943)	2.095
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(943)	2.095
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	431.308	195.173
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	569.246	374.019
Danaro e valori in cassa	285	339
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	569.531	374.358
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.000.197	569.246
Danaro e valori in cassa	644	285

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.000.841	569.531
---	-----------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale nel rispetto di quanto enunciato dalla normativa vigente (art. 38-quarter DL 34/2020) e relative interpretazioni (OIC 8 e OIC 11), emanata ad hoc in ragione degli effetti della pandemia che ha impattato sull'economia. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori dettagliate informazioni. Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio d'esercizio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza** e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico; per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.Lgs. nr. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, che sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei fondi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, non è superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e sono allocate nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Le aliquote di ammortamento applicate sono comprese tra il 12% e il 25%.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I cespiti completamente ammortizzati restano in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria relative alle immobilizzazioni materiali sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre le spese di manutenzione aventi natura incrementativa del valore delle immobilizzazioni sono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

I beni in leasing sono stati contabilizzati in base alla normativa attualmente in vigore rilevando a conto economico i canoni imputati in relazione alla durata del contratto stipulato. La presente nota integrativa all'apposito paragrafo riporta gli elementi informativi previsti dal numero 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile, fornendo quindi le notizie necessarie ad una valutazione anche finanziaria della partecipazione di tali contratti alla gestione dell'azienda. Ai sensi dell'articolo 2427 n. 3 bis del Codice Civile si attesta che la riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali consistono meramente negli ammortamenti commisurati alla durata utile degli immobilizzi ed al concorso alla futura produzione di risultati economici.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati secondo le indicazioni del principio contabile OIC 32 previa verifica della sussistenza della copertura.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Strumenti finanziari derivati passivi

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati secondo le indicazioni del principio contabile OIC 32 previa verifica della sussistenza della copertura.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti di struttura in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

DEBITI

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che, come consentito dal DLGS 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 e per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Tale principio è stato applicato solo per i debiti finanziari e non per i debiti commerciali per i quali si è proceduto alla valutazione al valore nominale in quanto tutti i debiti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

RATEI E RISCOINTI

Ratei e Risconti

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

CONTO ECONOMICO

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto Economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, per competenza al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto Economico normativamente previsto è quello per natura.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nella voce B.9 sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Nella sottovoce B.9.a) Salari e stipendi sono rilevati i salari e gli stipendi, comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e/o per contratto e delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

Nella sottovoce B.9.b) Oneri sociali sono rilevati gli oneri a carico della società da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi; si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute. Nella sottovoce B.9.c) Trattamento di fine rapporto è rilevato l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Nella sottovoce B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili si rilevano gli accantonamenti ad eventuali fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR e previsti in genere dai contratti collettivi di lavoro, da accordi aziendali o da norme aziendali interne.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio eventuali operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste monetarie e non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Il D.lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del Codice Civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

Attività della società

Tack & TMI è la società controllata da Gi Group S.p.A., specializzata in soluzioni di sviluppo e formazione che si traducono in un vantaggio concreto per persone e imprese ed agisce come player globale, con partner e trainer certificati in 55 Paesi grazie ai quali progetta ed eroga soluzioni di formazione e consulenza in lingua locale per clienti di ogni dimensione.

Le soluzioni offerte, oltre al prodotto tradizionale di "formazione in aula", forniscono anche un insieme di strumenti, metodologia e competenze che facilitano il *making learning stick*. I percorsi di formazione hanno come obiettivo quello di trasformare l'esperienza di apprendimento in nuovi comportamenti e modi di lavorare.

La società sostiene i progetti di valore attraverso la ricerca, l'attivazione e la gestione dei finanziamenti per la formazione, lo sviluppo e l'innovazione di impresa e svolge la propria attività declinando il proprio know how attraverso diverse linee di Business:

- **LEARNING AND DEVELOPMENT:** Tack&TMI Italy studia e realizza soluzioni per supportare le aziende nel raggiungimento dei propri obiettivi strategici attraverso la costruzione, il miglioramento e la diversificazione delle competenze delle persone che vi lavorano. Tack&TMI Italy lavora affinché l'esperienza di apprendimento di ogni persona possa essere piacevole, utile, agile ed efficace, favorendo l'occupabilità della persona e portando così valore al singolo e alla collettività.
- **GESTIONE DEI FINANZIAMENTI:** Tack&TMI facilita le aziende nell'accesso e gestione dei finanziamenti, attraverso fondi interprofessionali e finanza agevolata per la formazione delle persone e per lo sviluppo d'impresa.

- **SERVIZI PER L'APPRENDISTATO:** Attraverso un proprio portale, Tack&TMI offre alle imprese un servizio di monitoraggio degli obblighi formativi delle persone assunte con contratto di apprendistato per assicurare alle imprese la piena compliance con la normativa di riferimento.

Al termine dell'esercizio in chiusura la società ha confermato la sua crescita sia sul piano dei ricavi che dei risultati di primo margine e netto complessivo, seppur leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente per quanto attiene a questi ultimi due valori. Una performance che consente alla società di collocarsi tra i principali interlocutori sul mercato di riferimento.

Per favorire la prospettiva di una crescita continua del business, la società convergerà il proprio focus sul modello di percorso formativo definito "learning organization", accanto a quelli tradizionali, sollecitando l'interlocutore di riferimento ad investire in formazione del personale interno prima ancora di reperire le risorse esternamente, valorizzandone il capitale umano a disposizione ed attribuendo, indirettamente alla formazione il ruolo di asset strategico per il rilancio della competitività aziendale sul mercato.

La diversificazione dei prodotti sottoposti intesi come erogazioni di servizi, gli investimenti tecnologici in nuovi strumenti, il consolidamento dei processi, rappresentano elementi distintivi della strategia aziendale, al fine di favorire la realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

Tack & TMI è accreditata come ente formatore in Regione Lombardia, Campania, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto e ha avviato il processo di accreditamento anche in altre regioni ritenute strategiche per lo sviluppo del business e il posizionamento della società.

Le sedi operative della società sono site a Milano, Roma, Napoli, Bologna, Padova, Brescia, Torino.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- software;
- avviamento
- altre immobilizzazioni;
- migliorie beni di terzi.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 223.554.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Le voci Avviamento e Altre immobilizzazioni risultano già interamente ammortizzate. Per le voci Migliorie beni di terzi e Software di seguito si forniscono ulteriori dettagli.

Software

I costi iscritti in questa voce sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono riportati nell'attivo dello stato patrimoniale per un valore complessivo di euro 80.380.

Nell'anno in chiusura, gli investimenti incrementali di tale voce hanno interessato l'acquisto e lo sviluppo di prodotti software per il core business, quali E-Learning sulla Sicurezza Generale, sulla Sicurezza Specifica e lo Sviluppo Alpha Project. per un valore complessivo pari a 120.570 euro, ammortizzabili in quote costanti per la durata di un triennio.

Nel corso dell'esercizio 2024, inoltre, trova allocazione la terza ed ultima quota di ammortamento relativa al software dell'applicazione APP TO YOU, a completamento del piano triennale a quote costanti.

Migliorie beni di terzi

I costi iscritti in questa voce, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 si sono incrementati per euro 78.593 e sono riferiti alle spese sostenute per ristrutturazioni della sede di Milano e di Pescara.

Le migliorie vengono ammortizzate secondo un piano di ammortamento che prevede quote costanti per la durata di cinque anni.

Immobilizzazioni immateriali in corso

In questa voce sono comprese le spese effettuate per implementare il nuovo gestionale Flexibile e per lo sviluppo del Prodotto E-learning - Sicurezza Lavoratori. Tale voce è classificata nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.6 per euro 80.300.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	223.554
Saldo al 31/12/2023	30.933
Variazioni	192.621

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	140.414	896.720	22.600	195.092	1.254.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	132.080	896.720	-	195.092	1.223.892
Valore di bilancio	0	8.333	0	22.600	0	30.933
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	120.570	-	80.300	78.593	279.463
Ammortamento dell'esercizio	-	48.523	-	-	15.719	64.242
Totale variazioni	-	72.047	-	80.300	62.874	215.221
Valore di fine esercizio						
Costo	-	260.984	-	80.300	245.685	586.969
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	180.604	-	-	182.811	363.415
Valore di bilancio	0	80.380	0	80.300	62.874	223.554

Rivalutazione Immobilizzazioni Immateriali

La società nell'anno 2020 ha usufruito della possibilità di rivalutare i proprio beni d'impresa secondo quanto disposto dalla Legge di Bilancio dai successivi decreti (D.L. 23/2020, D.L. Rilancio 34/2020, D.L. 104 /2020), rivalutando il valore attribuito agli investimenti in software mediante riduzione del valore del fondo ammortamento esistente ante rivalutazione. L'ammortamento ordinario in tre esercizi per i beni interessati è decorso a partire dall'esercizio 2021 completandosi dell'esercizio in chiusura.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n.3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 74.752, rispecchiando la seguente classificazione:

- Impianti generici;
- Mobili e arredi;
- Cellulari aziendali;
- Beni inf. a 516,46 euro
- Macchine di ufficio;
- Altri beni.

Per i beni con valore inferiore a euro 516,46 è previsto un piano di ammortamento pari al 100% nel corso dell'esercizio; per le altre classi di beni è previsto un piano di ammortamento a quote costanti con aliquote che variano dal 12% a 20% con applicazione pari al 50% dell'aliquota per i beni acquisiti nell'esercizio.

MOBILI E ARREDI

La posta iscritta in bilancio ha subito una variazione incrementale a seguito dell'investimento nell rinnovo degli spazi presso la sede di Milano, per un valore complessivo di 74.763 euro; incremento soggetto ad un piano di ammortamento a quote costanti, con l'applicazione dell'aliquota al 50% nel primo anno.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	74.752
Saldo al 31/12/2023	11.149
Variazioni	63.603

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.350	278.210	281.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.350	267.061	270.411
Valore di bilancio	-	11.149	11.149
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	74.763	74.763
Ammortamento dell'esercizio	-	11.160	11.160
Totale variazioni	-	63.603	63.603
Valore di fine esercizio			
Costo	3.350	352.974	356.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.350	278.222	281.572
Valore di bilancio	-	74.752	74.752

Rivalutazione immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 6.859.993. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 871.288.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, quale differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituitosi negli esercizi precedenti, aumentato della quota annuale.

A chiusura d'esercizio 2024, l'ammontare dei crediti commerciali è pari a euro 3.934.896.

Di seguito la movimentazione dei fondi per crediti commerciali:

	Valore al 31.12.2023	Utilizzo	Accantonamento	Valore al 31.12.2024
Fondo svalutazione crediti 0.5%	51.006	1.009	0	49.997
Fondo rischi su crediti	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti su procedure	83.635	0	0	83.635

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti fiscale è stato rilasciato per euro 1.009.

Sia il fondo svalutazione crediti tassato che il fondo il fondo svalutazione crediti da procedure non hanno subito variazioni.

Al termine dell'esercizio, i fondi risultano adeguati al rischio di insolvenza potenziale dei crediti commerciali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.859.152.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.714.654	220.242	3.934.896	3.934.896	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	638.706	291.536	930.242	930.242	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	981.535	(67.094)	914.441	914.441	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.115	2.087	9.202	9.202	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	74.215	(5.102)	69.113		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.948	(1.690)	1.258	1.194	64
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.419.173	439.979	5.859.152	5.789.975	64

	AI 31.12.2024					AI 31.12.2023				
(in unità di euro)	Comm.li	Finanz.	Tributari	Altri	Totale	Comm.li	Finanz.	Tributari	Altri	Totale
Crediti vs clienti	3.934.896				3.934.896	3.714.654				3.714.654
Crediti vs imprese controllanti	930.242				930.242	638.706				638.706
Crediti vs imprese sottop. al controllo delle controllanti	914.441				914.441	981.535				981.535
Crediti tributari			9.201		9.201			7.115		7.115
Imposte anticipate			69.113		69.113			74.215		74.215
Crediti vs altri:										
Altri crediti				1.259	1.259				2.948	2.948
Totale crediti vs altri				1.259	1.259				2.948	2.948
TOTALE CREDITI	5.779.579		78.314	1.259	5.859.152	5.334.895		81.330	2.948	5.419.173

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti vs. imprese controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti di natura commerciale maturati verso le società controllanti Gi Group S.p.a e Gi group Holding S.p.a. ammontano rispettivamente a euro 895.018 ed euro 35.224.

Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti di natura commerciale maturati verso le società sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a euro 914.441 di seguito dettagliati:

- verso la società WYSER SRL per consulenza commerciale per euro 14.751;
- verso la società GI FORMAZIONE SRL per consulenza commerciale per euro 805.604;
- verso la società GI BPO SRL per consulenza commerciale per euro 1.965;
- verso la società TACK&TMI SRL per consulenza commerciale per euro 81.253;
- verso la società ENGINIUM SRL per consulenza commerciale per euro 176;
- verso la società GRAFTON SRL per consulenza commerciale per euro 2.032;
- verso la società GI HR SERVICES SRL per consulenza commerciale per euro 1.960;
- verso la società INTOO SRL per consulenza commerciale per euro 1.124;
- verso la società OD&M SRL per consulenza commerciale per euro 5.576.

Crediti tributari

I crediti tributari per l'importo complessivo di euro 9.201 comprendono crediti derivanti dall'applicazione del DL 66 /2014 DL 03/20-L 21/2020 per euro 2.721 e crediti per acconto IRAP pari a euro 5.980.

Il credito residuale pari a euro 500 è riferito all'agevolazione fiscale maturata per l'investimento in beni immateriali acquistati nell'esercizio 2022 in virtù della normativa specifica. Il credito è stato ripartito in tre quote di cui l'ultima pari a euro 500 utilizzabile entro l'esercizio successivo.

Nella tabella sottostante si indicano gli esercizi di utilizzo del credito iscritto in bilancio suddiviso per gli anni in cui tale credito di imposta è fruibile:

	QUOTA UTILIZZO 2025
CREDITO IMPOSTA ACQUISTO BENI 2022	500

Crediti per Imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. Il valore iscritto in tale voce è pari a euro 69.113.

Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.259.

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e rappresentano anticipi a fornitori di natura commerciale.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	146
Crediti diversi	1.048

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali gas/acqua	64

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.000.841, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	569.246	430.951	1.000.197
Denaro e altri valori in cassa	285	359	644
Totale disponibilità liquide	569.531	431.310	1.000.841

Rispetto al precedente esercizio nella sottoclasse C.IV Disponibilità liquide si rileva una variazione in aumento di euro 431.310 determinata da un incremento del saldo bancario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 54.157.

Nel seguente prospetto si espongono le variazioni riscontrate rispetto al precedente esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	0
Risconti attivi	33.834	20.323	54.157
Totale ratei e risconti attivi	33.834	20.323	54.157

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi su assicurazioni	0	0
Risconti attivi su fatture	30.512	29.260
Risconti attivi per associazioni	600	200
Risconti attivi per bollo su automezzi	443	342
Risconti attivi per spese IT	21.731	2.038
Risconti attivi per costi vari	0	674
Risconti attivi per abbonamenti periodici	269	717
Risconti attivi per Imposte Comunali	602	603
TOTALE	54.157	33.834

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	54.157		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.830.132 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 405.890. Di seguito si evidenziano le variazioni del patrimonio netto negli ultimi tre anni:

	Capitale sociale	Riserva di Rivalutazione	Riserva versamenti in c/capitale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/(Perdita) d'esercizio	Varie altre riserve	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2022	100.000	111.951	372.061	11.376	216.148	93.030	2	904.568
Destinazione risultato dell'esercizio 2022				4.652	88.379	-93.030	0	0
Risultato dell'esercizio 2023						519.675	0	519.675
Alla chiusura dell'esercizio 2023	100.000	111.951	372.061	16.028	304.527	519.675	0	1.424.242
Destinazione risultato dell'esercizio 2023				3.972	515.703	-519.675		0
Risultato dell'esercizio 2024						405.890		405.890
Alla chiusura dell'esercizio 2024	100.000	111.951	372.061	20.000	820.230	405.890		1.830.132

Capitale Sociale

Il capitale sociale interamente versato ammonta al 31 Dicembre 2024 a euro 100.000.

Riserva di Rivalutazione

La Riserva di Rivalutazione, pari a euro 111.951, è stata costituita nel corso del 2020 per accogliere il valore della rivalutazione dei beni d'impresa, ai sensi del Decreto Legge 14 agosto 2020 art. 110.

Altre Riserve

La voce Altre riserve è relativa al conto "Versamenti in conto capitale" e comprende i versamenti effettuati a copertura delle perdite degli anni precedenti.
L'importo iscritto in bilancio è pari a euro 372.061.

Riserva Legale

La riserva legale accoglie parte degli utili conseguiti, in ragione di quanto disposto dall' art. 2430 del c.c.

La riserva legale nel corso del 2024 ha subito incremento pari ad euro 3.972 così come da delibera di approvazione bilancio del 29 aprile 2024.

Utili portati a nuovo

Questa voce accoglie i risultati dell'esercizio conseguiti negli anni precedenti.
Tale riserva è stata costituita alla chiusura dell'esercizio 2021 a seguito della destinazione della restante parte degli utili conseguiti durante l'esercizio 2021 e si è ulteriormente incrementata nel corso dell'anno 2024 a seguito della destinazione dell'utile 2023, come da Delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 Aprile 2024 e ammonta alla fine dell'esercizio a euro 820.230.

Utili (Perdite) d'esercizio.

Tale voce del patrimonio è relativa al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed è pari ad euro 405.890 grazie all'utile realizzato.

Di seguito si evidenzia la variazione delle altre riserve:

	IMPORTO
Versamenti in conto capitale	372.061
Versamenti a copertura perdite	0
Varie altre riserve	0
Totale altre riserve	372.061

Nell tabella seguente si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserve di rivalutazione	111.951	-		111.951
Riserva legale	16.028	3.972		20.000
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	372.061	-		372.061
Versamenti a copertura perdite	0	-		0
Totale altre riserve	372.061	-		372.061
Utili (perdite) portati a nuovo	304.527	515.703		820.230
Utile (perdita) dell'esercizio	519.675	-	405.890	405.890
Totale patrimonio netto	1.424.242	519.675	405.890	1.830.132

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	COSTITUZIONE		-
Riserve di rivalutazione	111.951	RIVALUTAZIONE	A,B,C,	111.951
Riserva legale	20.000	UTILE	B	20.000
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	372.061			-
Versamenti a copertura perdite	0			-
Totale altre riserve	372.061			-
Utili portati a nuovo	820.230	UTILE	A,B,C	820.230
Totale	1.424.242			952.181
Quota non distribuibile				20.000
Residua quota distribuibile				932.181

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio.

Nel presente bilancio, il Fondo per rischi ed oneri precedentemente accantonato è stato interamente rilasciato in quanto il rischio previsto non si è materializzato.

Nel corso dell'anno 2024 con verbale del 01* Ottobre 2024, l'assemblea dei soci ha rinnovato il piano di incentivazione a lungo termine (Long term incentive – LTI) in conformità con il piano di crescita aziendale. per il triennio 2024-2026 e a tal scopo è stato effettuato un accantonamento per euro 48.550.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nella voce Fondi per rischi ed oneri.

	Fondi rischi ed oneri	Fondo rischi personale LTI
Valore di inizio esercizio	30.000	0
Variazioni dell'esercizio	-30.000	48.550
Valore di fine esercizio	0	48.550

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 553.736;
- nella voce D del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 12.836. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei relativi fondi;
- le quote versate al fondo tesoreria pari a euro 222.509, non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dell'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 194.620 comprensivo della quota destinata ai fondi complementari, aperti e tesoreria.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	460.643
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	194.620
Utilizzo nell'esercizio	46.213
Altre variazioni	(55.314)
Totale variazioni	93.093
Valore di fine esercizio	553.736

Nell'accantonamento TFR sono compresi gli accantonamenti ai fondi di previdenza complementari, mentre nella voce utilizzi sono comprese le quote di TFR per i rapporti terminati in corso d'esercizio. Nelle altre variazioni sono indicate le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva pagata dalla società.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che, come consentito dal DLGS 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 e per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.404.411.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.126	(925)	1.201	1.201
Debiti verso fornitori	1.448.434	(197.301)	1.251.133	1.251.133
Debiti verso controllanti	1.271.608	749.374	2.020.982	2.020.982
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	71.799	47.924	119.723	119.723
Debiti tributari	151.668	(17.230)	134.438	134.438
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.222	27.467	196.689	196.689
Altri debiti	643.725	36.520	680.245	680.245
Totale debiti	3.758.582	645.829	4.404.411	4.404.411

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.251.133, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la società controllante sono pari a euro 2.020.982 e sono prevalentemente così ripartiti:

- VERSO LA SOCIETA' GI GROUP HOLDING S.P.A.

- debiti di natura commerciale relativi a riaddebiti di assicurazioni, e spese IT per euro 3.767;
- debiti di natura tributaria per euro 133.182 relativi al debito Ires calcolato secondo la normativa vigente, essendo la suddetta società obbligata al versamento per tutte le società del gruppo per effetto dell'adesione al consolidato fiscale.

- VERSO LA SOCIETA' GI GROUP S.P.A.

- debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 517.467 per servizi relativi al funzionamento della società, quali affitti, spese IT, spese auto, parcheggi, viaggi personale struttura, distacchi personale di struttura e altri costi operativi tra cui riaddebiti sostenuti per il mantenimento delle funzioni centrali (CSA);
- debiti di natura commerciale pari ad un importo di euro 65.517 inerenti i costi relativi al ruolo dell'Amministratore;
- debiti di natura finanziaria per un importo pari a euro 1.140.862 relativi al cash pooling e interessi maturati sull'operazione;

- debiti di natura tributaria per euro 133.654 relativi al debito IVA maturato nel mese di dicembre essendo la suddetta società obbligata al versamento mensile per tutte le società del gruppo, per effetto dell'adesione al gruppo iva.

Debiti verso imprese consociate

Tali debiti pari a euro 119.723 maturati verso le società consociate del gruppo come di seguito dettagliato:

- verso la società C2C srl per euro 80 per consulenza commerciale;
- verso la società WYSER srl per euro 11.732 relativi a cross selling, riaddebito costi auto e sistemazioni intercompany;
- verso la società ENGINIUM srl per euro 28.955 relativi a manutenzione APP TO YOU e supporto gestione attività formative;
- verso la società GRAFTON srl per euro 1.268 relativi a riaddebito costi auto;
- verso la società TACK INTERNATIONAL LIMITED per euro 64.023 relativi a costi di consulenza e royalties;
- verso la società GI FORMAZIONE srl per euro 8.620 relativi a costi per distacchi del personale di struttura e riaddebito indennità formatemp;
- verso la società INTOO srl per euro 2.235 relativi a cross selling;
- verso la società OD&M srl per euro 2.810 relativi a cross selling.

Debiti tributari

I debiti tributari per l'importo complessivo di euro 134.438 comprendono: debiti verso l'erario di natura giuslavoristica per euro 117.730 e debiti verso l'erario a seguito delle ritenute per rapporti di lavoro autonomo e occasionale per euro 16.708.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo dei debiti verso istituti di previdenza è pari a euro 196.689. Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per quote di contributi sia a carico della società che dei dipendenti, per il mese di dicembre.

Altri debiti

Gli altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale per un totale di euro 680.245. In questa voce sono compresi i debiti maturati nei confronti del personale, incluso il debito/credito nei confronti della tesoreria INPS.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 375.627.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	391.153	(15.526)	375.627
Totale ratei e risconti passivi	391.153	(15.526)	375.627

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti passivi su fatture attive	375.127	390.653
Risconti passivi su agevolazione fiscale	500	500
Totale	375.627	391.153

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio
Risconti passivi	375.627

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.135.579.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 562.806, composti in prevalenza dai ricavi per riddebiti del personale, dai ricavi per consulenze di cross selling e dal valore delle sopravvenienze attive per ricavi di competenza di esercizi precedenti non accantonati.

E' altresì compresa tra i ricavi la voce Rimborsi AE per agevolazioni fiscali relativi al credito di imposta sui beni ammortizzabili. La Legge di Bilancio n. 160/2019 (Finanziaria 2020) ha previsto la sostituzione dei super/iper ammortamenti sui cespiti e beni in leasing con un nuovo credito d'imposta su beni strumentali nuovi, esclusi gli autoveicoli ex art. 164 TUIR. L'importo di euro 500 rappresenta la parte di ricavi di competenza dell'esercizio in corso, relativamente ai beni acquistati nel 2022.

Il valore totale della produzione è quindi pari a euro 11.698.385 con un aumento pari al 6,68% rispetto allo scorso esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TRAINING	4.869.878
E-LEARNING	1.131.181
BANDI FONDIMPRESA	1.412.613
ASSISTENZA TECNICA	1.096.573
APP2YOU	335.057
GESTIONE PROGETTI FONDI PUBBLICI PER C/TERZI	1.201.970
FORMATEMP	1.097.691
OVERHEADS - TRAINING	-9.384

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TOTALE	11.135.579

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.061.472.

Anche i costi hanno subito un aumento nel corso dell'esercizio 2024, sia per quelli strettamente connessi al business che per i costi generali, con un'incidenza maggiore dei primi.

I costi di produzione possono essere suddivisi come segue:

- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono relativi a costi sostenuti per cancelleria, materiale di consumo, materiale accessorio per lo svolgimento di corsi di formazione, materiale di stampa e modico valore per un totale di euro 11.405;
- **Costi per servizi terzi** per un totale di euro 6.101.018, composti dalle voci principali:
 - costi per prestazioni professionali per euro 4.362.986;
 - buoni pasto, spese accessorie e spese di formazione personale di struttura 81.662;
 - manutenzioni e riparazioni per euro 37.911;
 - spese per personale diverso dal personale dipendente oltre a compenso amministratore per euro 728.484;
 - spese per costi auto per euro 68.816;
 - spese viaggi e trasferte e rimborsi km 86.512;
 - spese per assicurazioni per euro 8.463;
 - spese di pubblicità per euro 105.828;
 - spese per utenze e servizi quali ad esempio pulizie e vigilanza per euro 131.636;
 - altre spese per servizi per euro 488.720.
- **Costi per godimento beni di terzi** ammontano a euro 740.301 e accolgono principalmente i costi per locazioni, royalties, noleggio di auto, delle macchine elettroniche e di impianti telefonici;
- **Costi per il personale** ammontano a euro 3.938.386 ed hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a circa il 18,75%. In particolare la voce "Salari e Stipendi" ha subito un incremento pari a euro 430.082;
- **Ammortamenti e svalutazioni** ammontano a euro 75.402 e comprendono le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- **Accantonamenti per rischi** ammontano a euro 48.550 e sono relativi alle quote stanziare per il fondo rischi personale - LTI;

- **Oneri diversi di gestione** ammontano a 146.410; qui trovano collocazione principalmente i costi sostenuti per le imposte locali quali tassa smaltimento rifiuti, imposta di pubblicità, e imposta di registro. Nella voce sono altresì compresi omaggi, multe, sanzioni, penalità e le sopravvenienze passive per costi di competenza dell'esercizio precedente non accantonati.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Nel bilancio in commento la voce è pari a oneri per euro 30.862.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico eventi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerarsi eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee o permanenti imponibili.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	195.059
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	11.652
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	14.412
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	2.342
Totale imposte anticipate	5.102
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	200.161

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte anticipate: IRES	64.847	156.792
Fondo imposte anticipate: IRAP	9.368	10.540
Totali	74.215	167.332
Attività per imposte anticipate: IRES	-2.760	-91.945
Attività per imposte anticipate: IRAP	-2.342	-1.172
Totali	69.113	74.215

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al

Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale.

Imposte anticipate

Prospetto della consistenza e delle variazioni delle imposte anticipate

	Valore differenza temporanea 2023	Ires 2023	Irap 2023	Valore differenza temporanea nell'anno	Ires nell'anno	Irap nell'anno	Valore differenza temporanea 2024	Ires 2024	Irap 2024
Perdite anno 2012									
Avviamento GIF non deducibile	239.919	57.581	9.357	-30.050	-7.212	-1.172	209.869	50.369	8.185
Ammortamento marchi	276	66	11				276	66	11
Fondo rischi cause legali	30.000	7.200		-30.000	-7.200	-1.170			-1.170
Fondo rischi LTI				48.550	11.652		48.550	11.652	
Fondo svalutazione crediti indeducibile									
TOTALE IMPOSTE	270.195	64.847	9.368	-11.550	-2.760	-2.342	258.695	62.087	7.026

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

		IRES		IRAP
REDDITO DELL'ESERCIZIO		405.890		405.890
<i>Imposte sul reddito</i>		200.161		200.161
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		606.051		606.051
Costo del lavoro			3.938.386	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle immobilizzazioni				
Proventi ed oneri finanziari			30.862	
Voci di bilancio ininfluenti ai fini IRAP				4.623.849
<i>Differenze temporanee tassabili in es. successivi</i>				
Acc.to fondo rischi personale - LTI	48.550			
Ripresa ammortamenti anticipati già dedotti precedenti esercizi	-30.050		-30.050	
Utilizzo altri fondi tassati	-30.000		-30.000	

		IRES		IRAP
Utilizzo fondo svalutazione crediti			-1.009	
Utilizzo perdite pregresse				
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato				
Totale differenze temporanee		-11.500		-61.059
<i>Differenze permanenti</i>				
Erogazioni liberali parte non deducibile	500			
Costi auto non deducibili	74.730			
Costi telefonia non deducibili	2.191			
Errori Formali				
Sanzioni e multe	5.215			
Riaddebito sanzioni e multe	-5.077			
Costi fiscalmente indeducibili	586			
Altre riprese in aumento	7306			
Componenti di costo del lavoro classificati nella voce B.7.			428.143	
Credito d'imposta cespiti	-500		-500	
Costi del lavoro deducibili ai fini Irap	-39.922		-3.651.966	
Deduzione ACE				
Deduzione IRAP 10%	-9.274			
Deduzione IRAP costo personale	-39.922			
Altre riprese in diminuzione	-69.559			
Totale differenze permanenti		-31.096		-3.227.531
Base imponibile		563.455		1.335.259
Aliquota		24%		4,21%
Imposta		135.229		56.214

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Il valore dell'IRES, ha generato debiti nella classe "D- Debiti" del passivo dello Stato patrimoniale, alla voce debiti per imposte consolidato fiscale, a seguito dell'adesione della società al regime di consolidato fiscale con la capogruppo GI GROUP HOLDING Spa; tale debito è stato indicato al netto delle ritenute subite, tenuto conto degli elementi concorrenti alla dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Il costo IRES è stato rilevato nella voce E. 20 di conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2024.

Il credito per IRAP dell'esercizio, iscritto alla voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, accoglie, al netto degli acconti versati, le imposte contabilizzate in misura corrispondente al rispettivo importo rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Il saldo positivo della gestione dell'area operativa conferma la capacità dell'azienda di autofinanziamento e di sostenere lo sviluppo aziendale. Lo scostamento elevato rispetto all'esercizio precedente indica tuttavia un maggior assorbimento di risorse, compensato da più alte disponibilità liquide.

L'area di investimento presenta anch'essa un'attenzione agli investimenti a sostegno della curva di crescita della società, mentre l'area di finanziamento si può considerare residuale nell'incidenza del saldo della gestione complessiva.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Informazioni funzionali all'accreditamento
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	11
Impiegati	69
Totale Dipendenti	81

INFORMAZIONI FUNZIONALI ALLA NORMATIVA SULL'ACCREDITAMENTO

Ai fini di ottemperare alle disposizioni in materia di Accreditamento Regionale, di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizi erogati nel corso dell'esercizio, distinti per forme di finanziamento:

- Ricavi derivanti da Finanziamento pubblico (Regione, Province ed altri enti pubblici) per euro 109.586 relativi a erogazioni di servizi resi in qualità di soggetto accreditato nei confronti di Regione Lombardia e Veneto, nell'ambito dei GOL "Garanzia di occupabilità dei lavoratori di cui Attuazione D.G.R.7480 27 Maggio 2022.
- Ricavi derivanti dal mercato e da altri finanziamenti pubblici per euro 11.025.993, di cui:
 - Fondi Interprofessionali per euro 886.493
 - Altri ricavi gestione caratteristica per euro 10.139.500

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	293,485

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.280
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.280

In data 29 Aprile 2022 la società ha affidato l'incarico di revisore legale al dott. Gusso Piergiorgio il quale resterà in carica per un triennio e cioè fino all'Assemblea che esaminerà il bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2024. Al Revisore, per l'anno 2024, è assegnato un compenso complessivo annuo di euro 7.000 in relazione al piano di revisione, a valere per il triennio sopra indicato, oltre IVA e Cassa di Previdenza di categoria.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

La società non detiene impegni e garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale, ovvero rispettivamente obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti e garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllanti;
- le società consociate.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

IMPRESE CONSOCIATE	Crediti vs Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti vs Imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Intoo	1.124	2.235
GI Formazione Srl	805.603	8.620

IMPRESE CONSOCIATE	Crediti vs Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti vs Imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Exs Srl		12.200
Wyser S.r.l.	14.752	-468
OD&M Srl	5.576	2.810
Gi BPO S.r.l.	1.965	
C2C srl		80
Enginium S.r.l.	176	28.955
Tack International Limited	81.253	34.716
DK Time Manager International A S		29.307
Kelly Services Spa	2.032	1.268
GI HR Services Srl	1.960	
TOTALE	914.441	119.723

IMPRESE CONTROLLANTI	Crediti Commerciali	Fatture da Emettere	Altri crediti	Debiti Commerciali	Cash Pooling Debit	Debiti Tributarî	Debiti per imposte sul reddito	Altri debiti
GI Group Spa	773.308	121.686	24	582.984	1.140.862	133.654		26.533
GI Group Holding Spa	35.224			3.767			133.182	
TOTALE	808.532	121.686	24	586.751	1.140.862	133.654	133.182	26.533

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	GI GROUP HOLDING S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	MILANO
Codice fiscale (per imprese italiane)	12227100158
Luogo di deposito del bilancio consolidato	MILANO

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società GI GROUP HOLDING S.P.A. e riferito all'esercizio 2023.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	452.637.262	425.016.470
C) Attivo circolante	64.602.846	66.118.535
D) Ratei e risconti attivi	4.158.468	5.185.626
Totale attivo	521.398.576	496.320.631
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Riserve	182.872.055	181.641.776
Utile (perdita) dell'esercizio	8.282.876	14.230.278
Totale patrimonio netto	201.154.931	205.872.054
B) Fondi per rischi e oneri	532.243	4.559.608
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	443.222	459.276
D) Debiti	319.171.013	284.952.862
E) Ratei e risconti passivi	97.167	476.831
Totale passivo	521.398.576	496.320.631

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	44.152.233	27.668.635
B) Costi della produzione	59.871.400	33.589.668
C) Proventi e oneri finanziari	24.852.764	19.598.251
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.209.924)	(1.000.000)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.359.203)	(1.553.060)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.282.876	14.230.278

Si evidenzia che la società GI GROUP HOLDING S.p.a.. che esercita l'attività di direzione e coordinamento redigerà il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla Legge nr. 124/2017, art. 1, comma 125, la società informa aver ricevuto nel corso dell'esercizio contributi o sovvenzioni in oggetto superiori ai limiti di pubblicazione previsti dalla normativa:

- Progetto GOL Regione Lombardia, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU, DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 27/05/2022 N. 7480 E SS.MM.II, ATTO DI ADESIONE UNICO DEL 23/02/2023 per euro 91.879.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto il consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 405.890,16 alla voce "Utili portati a nuovo".

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Paolo Bergamasco, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.